

PENSIONE QUOTA 100, cosa c'è da sapere

La pensione "Quota 100" viene avviata in via sperimentale tra il 2019 e il 2021.

I beneficiari sono tutti i lavoratori dipendenti e autonomi iscritti all'Inps.

I requisiti necessari per accedere alla pensione:

- almeno 62 anni di età
- anzianità contributiva di minimo 38 anni

La decorrenza per andare in pensione, ovvero le cosiddette "finestre", cambia se il lavoratore ha maturato i requisiti prima o dopo il 31.12.2018 e in base al settore (privato o pubblico).

Maturazione contributi	Decorrenza settore privati	Decorrenza settore pubblico
entro il 31 dicembre 2018	1 aprile 2019	1 agosto 2019
dal 1 gennaio 2019	3 mesi dopo maturazione diritto	6 mesi dopo maturazione diritto

Il lavoratore pubblico deve presentare domanda di dimissioni con un preavviso di almeno 6 mesi (es. per pensionarsi dal 1 agosto 2019, dimissioni entro gennaio). Mentre per il personale della scuola la finestra è il 1 settembre e per l'Università il 1 novembre di ogni anno. In entrambi le dimissioni devono essere presentate entro il 28 febbraio 2019 per coloro che maturano i requisiti nel 2019.

Considerato che ormai quasi tutte le pensioni vengono calcolate con il sistema misto-contributivo – meno contributi versati più bassa è la pensione – con "Quota 100" l'importo della pensione è quindi inferiore rispetto alla naturale scadenza della "Fornero".

L'opzione di "Quota 100" può essere esercitata anche successivamente alla maturazione dei requisiti.

È pertanto opportuno fare il calcolo dell'importo di pensione con Quota 100 e quanto invece andando in pensione alla normale scadenza.

La pensione "Quota 100" non è compatibile con redditi da lavoro dipendente o autonomo, dal primo giorno di decorrenza e fino al raggiungimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia. Sono invece compatibili i redditi da lavoro autonomo occasionale, per un massimo di 5.000 euro lordi annui.

Restano in vigore o sono state prorogate altre forme di pensione anticipata:

- APE Sociale (fino al 31 dicembre 2019)
- Opzione Donna (35 anni di contributi e 58 anni di età per il settore privato o 59 anni per il settore autonomo maturati entro il 31 dicembre 2018)
- Lavoratori Precoci (41 anni di contributi)
- Lavori Usuranti (61 anni e 7 mesi di età e 35 anni di contributi)
- APE Volontario
- RITA (Rendita Pensionistica Anticipata)